


**ANDREA
SATTA**

Musicista e scrittore

L'EDITORIALE

L'ITALIA DEL 12 DI GIUGNO

Comici stanno riaggiornando i testi, la fine del regime rende tutto stonato, si stanno riscrivendo gli inni, in gravidanza la retorica futura. Acqua azzurra acqua chiara, con le mani la potrò finalmente bere? E lo farò ancora senza pagare? Acqua di mare negli occhi miei voglia di stare con te e quanto mi costerai stasera? Chiare fresche e dolci acque in attesa di padrone. Giù le mani dal nasone, c'è scritto sui muri. I nasoni sono le fontanelle di ghisa agli angoli delle strade di Roma appartengono alla città e al mondo come il Colosseo e le Piramidi. Nessuna città offre tanto ristoro come Roma. Chiudere i nasoni sarebbe come abolire l'infanzia. I bambini a lavarsi i piedi dopo la partita di calcio al parco, le turiste si sciacquano i capelli e il collo all'acqua fresca dell'Acquedotto Felice che lì c'è da duemila anni. Gli archi antichi tagliano la campagna, come un binario di acqua fresca. E' quasi un reato d'estate. Mentre il mondo muore di sete noi ci organizziamo per creare affari a qualcuno sulla nostra terra nella nostra pancia, sul nostro suolo, nella nostra vita. L'acqua e l'aria e nell'aria l'altra minaccia. Adesso mangiatevi il sushi signori del salotto buono. Da dove verrà quello di stasera? Dove saranno arrivate le scorie radioattive di Fukushima, dov'è che si muore senz'altro? E da dove è probabile e poi possibile? E poi ancora, da che punto "tanto mica tocca proprio a noi"? Io andrei a votare se non altro perché è chiaro il trappolone, intanto per questo, anche se fossi d'accordo col "nucleare", andrei a votare perché proprio per scemo non

voglio passare. No. Poche volte il meccanismo del raggio mediatico è stato scoperto così impunemente. Una fatale distrazione. Dichiarare la moratoria, si aspetta un anno, tanto fra dodici mesi ci sarà sabbia sopra le paure di oggi e si tornerà alla carica con le centrali, mi fa sentire cretino. Non si vince perché si diserta. Si esprime un parere e si dice no, se lo si crede e lo si motiva. I comici stanno aggiornando i testi, tutto si trasforma molto rapidamente, quasi non si sa più chi è veramente al potere, quasi mi preoccupa di questo. Dove sono i tecnici giapponesi che hanno lavorato per sedare i reattori nucleari? Cosa fanno le loro mogli e i loro bambini? E noi italiani siamo disposti a stare in ufficio col ventilatore e non con l'aria condizionata? Possiamo fare due passi a piedi ogni giorno e un po' rinunciare alla macchina? Siamo in grado di aprire il cancello con la chiave e non col telecomando, qualche volta almeno? Abbiamo paura di sentirci più poveri, di tornare indietro o chisseneffrega che le cose importanti sono altre? Recintare il mare, ecco questa è una proposta! Privatizzare il Mediterraneo, che ne pensate? Non ci potrebbe essere qualcuno che ce ne illustra i vantaggi? Magari spiegandoci che i nuovi latifondisti dell'acqua salata terrebbero puliti i fondali e garantirebbero sicurezza ai nostri bambini nel fare il bagno in alto mare, in acqua super controllata. Pagando. Magari si potrebbero costruire delle vasche di vetro grandissime, dentro cui far volteggiare le orche marine e da cui fare linguacce agli squali, ma solo a quelli che hanno una forma buffa e già vista in tv che gli altri non hanno audience e poi gli altri miracoli colorati degli abissi no, se non sono legati ad un cartoon di successo non servono, possono anche restare nei mari tropicali, nei fondali, insieme ai rifiuti tossici dell'Occidente. E W l'Italia, W l'Italia assassinata dal cemento, W l'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura, W l'Italia che non ha paura W l'Italia del 12 dicembre" e del 12 giugno. Falla vincere. Questo sempre mentre il mondo muore di sete. ❖

Lorsignori L'acquario a destra tra delfini e squali

Il congiurato

Nel Pdl non è difficile trovare persone soddisfatte della nomina di Angelino Alfano a segretario politico. Le sue doti umane spiegano bene i giudizi positivi. In tanti ne apprezzano la simpatia, e anche l'umiltà. Per esempio non molto tempo fa ad una piccola delegazione di ospiti di Berlusconi a Palazzo Grazioli capitò perfino di vedersi servire un bicchiere di prosecco da quello che un giorno sarebbe divenuto leader prescelto. E' su lui che il premier pare scommette per garantire continuità alla propria stirpe politica ed arginare l'altro centro destra che Fini cerca di strutturare a scapito di quello attuale. Come se il presidente del consiglio volesse giocare il proprio allievo prediletto, Alfano, contro quello che dopo essere stato considerato a lungo il suo delfino si è trasformato in uno squalo, cioè Fini. E a giudicare dalle cose che il presidente della Camera ripete in questi giorni ai propri amici e collaboratori, soprattutto alla luce della cocente sconfitta subita dalla maggioranza nelle elezioni amministrative, un squalo piuttosto vendicativo: "Berlusconi dice che io sono politicamente morto? Se così fosse lo trascinerai con me nella tomba...". Politicamente parlando, ovviamente. Forse è anche per questo che, di fronte alla possibilità di assestare un colpo definitivo al governo del premier attraverso il raggiungimento del quorum ed una vittoria dei sì ai referendum di domenica e lunedì prossimi, l'ex leader di An si è schierato decisamente per il successo della consultazione, senza se e senza ma. Certo, portare al voto la metà più uno degli italiani rimane un'impresa davvero ardua, tenuto pure conto del possibile saldo negativo del voto all'estero, qualora venissero invalidate le schede già spedite da oltre frontiera. Un sondaggio commissionato da un gigante dell'energia di Stato particolarmente interessato ai quesiti rivela però come l'asticella del 50% più uno sia meno lontana di quanto sperasse lo stesso presidente del consiglio. ❖


 Privatizzare
la gestione
dell'acqua
migliorerà i servizi

 Il nucleare
è sicuro
e fa risparmiare
sulle bollette

 vota ~~SÌ~~ ai referendum

NON FARTI PRENDERE PER IL NASO

SONO TUTTE BUGIE. SCONFIGGILE ANDANDO A VOTARE

 Per informazioni sui referendum visita il sito www.wwf.it